

Piano Annuale per l'Inclusione

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Una scuola inclusiva promuove il benessere psicofisico, elemento assolutamente prezioso per un apprendimento efficace e lo sviluppo del pieno successo formativo di ciascun alunno. La nostra scuola si adopera per impedire che le diversità di lingua, cultura, religione, condizioni psicofisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'effettivo esercizio del diritto all'istruzione. L'uguaglianza va intesa anche come uguaglianza delle opportunità per tutti.

A tal fine la scuola si impegna a:

- creare un ambiente accogliente e sereno per favorire il dialogo, la collaborazione, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - operante a livello di Istituto, in base alle indicazioni contenute nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e nella Direttiva ministeriale n°8 del 6 marzo 2013, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
 - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di competenze per l'inclusione nella scuola.

Il Consiglio di Classe / team:

- individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso:
 - documentazione in possesso della scuola;
 - documentazione fornita dalla famiglia;
 - documentazione fornita da figure professionali accreditate che seguono lo studente e la famiglia stessa.
 - valutazione interna al Consiglio, che richiede poi una certificazione che consenta di riconoscere la natura del bisogno educativo rilevato dai docenti;
 - analisi e valutazione di alunni in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico culturale.
- definisce gli interventi di integrazione e di inclusione attraverso i piani di studio individualizzati.

Piani di studio individualizzati per gli alunni con BES (PDP; PEI)

I Bisogni Educativi Speciali comprendono **tre** grandi *sotto-categorie*:

- **Disabilità:** certificata L104/92
 - **Disturbi evolutivi specifici:** DSA (legge 170/10), deficit da linguaggio, deficit delle abilità non verbali, disturbi dell'attenzione, iperattività, ecc. (**Direttiva M. 27/12/12 e succ. C.M.**)
 - **Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.**
- **Disabilità:** rientrano in tale categoria gli alunni con situazione di handicap certificata; Per tali alunni **va redatto il PEI** secondo quanto previsto dalla L.104/92 ART. 12 comma 5.
 - **Disturbi evolutivi specifici:** rientrano in tale categoria gli alunni con i disturbi specifici dell'apprendimento - DSA; deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività – ADHD. Il funzionamento intellettuale può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Per tali alunni **va redatto il PDP** - Piano Didattico Personalizzato.
 - **Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale:** rientrano in tale categoria gli alunni con un oggettivo svantaggio sociale e culturale, con difficoltà derivanti dalla mancata conoscenza della cultura e della lingua italiana, tra i quali gli allievi stranieri.

PDP – Piano Didattico Personalizzato

Il Piano Didattico Personalizzato ha lo scopo di definire, monitorare e documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata:

- 1) le strategie di intervento più idonee
- 2) i criteri di valutazione degli apprendimenti
- 3) gli strumenti compensativi e dispensativi

4) il programma didattico-educativo misurato sulle competenze minime attese, per favorire l'idoneità al superamento del ciclo di scuola (di cui necessitano la maggior parte degli alunni con BES, che non abbiano certificazione diagnostica).

La delibera del c. di c. è necessaria all'avvio di un percorso individualizzato e personalizzato, che procederà secondo le linee del PDP.

PEI - Piano Educativo Individualizzato

Il Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica della classe e contiene:

- 1) finalità e obiettivi didattici, obiettivi educativi personali e di socializzazione, obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, tutti perseguibili nell'anno in corso, anche in relazione alla programmazione di classe;
- 2) percorsi di lavoro (le attività specifiche per le varie discipline);
- 3) metodi, mezzi, strumenti, sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta formativa, compresa la gestione delle risorse strutturate (orari, discipline, laboratori);
- 4) criteri e i metodi di valutazione;
- 5) forme di integrazione tra scuola ed extra scuola.

- Docenti referenti

I Docenti referenti per il sostegno e per i DSA

collaborano con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

- . attività di accoglienza e funzione di tutor per i nuovi docenti dell'area di sostegno;
- . funzione di tutor per i nuovi docenti di cattedra;
- . azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLI provinciale;
- . coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- . azioni di coordinamento del GLH e del GLI d'Istituto;
- . ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
- . individuazione di adeguate strategie educative;
- . aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- . operazioni di monitoraggio in itinere;
- . pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
- . coordinamento per la compilazione del PDP;
- . individuazione di adeguate strategie educative;
- . ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- . collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- . coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;

Nel PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa - vengono esplicitati i progetti, le iniziative, le scelte organizzative e didattiche volte a promuovere il programma d'inclusione, il benessere e il successo formativo dello studente. In particolare nella nostra scuola i docenti hanno proposto, accolto e condotto i seguenti progetti (annuali, biennali e triennali):

ELENCO PROGETTI A COSTO ZERO A.S. 2017/2018

- Progetto CYBERBULLISMO (Secondaria)
- Progetto UN MANIFESTO PER LA PACE -arte- in collaborazione con LYONS CLUB
- Progetto VERSO UNA SCUOLA AMICA con UNICEF (Primaria)
- Progetto PENSIERO COMPUTAZIONALE in collaborazione con il MIUR (Secondaria)

- Progetto VELASCUOLA -scuola di vela di Capodimonte (classi 2e, Secondaria)
- Progetto C.A.I. -prof. Fosci
- Progetto C.R.I. -prof. Cardarelli (classi 3e, Secondaria)
- Progetto COMIECO (Primaria e Secondaria)
- Progetto "TELA" -grafico/pittorico- prof. Gerlini, Valeri L. (corsi A,C,F,G triennale 2016/2019)
- Progetto SCRITTORI DI CLASSE (Secondaria)
- Progetto EIPASS (Secondaria)
- LABORATORIO INTEGRATO con ASL (Secondaria)
- Progetto SPORT DI CLASSE in collaborazione con il CONI dal 2016/17
- Progetti CONTINUITA' Nido-Infanzia-Primaria-Secondaria Primo Grado
- Progetto S.P.Q.R. (Infanzia)

Progetto "PRIMI IN SICUREZZA " (Infanzia, triennale 2016/2019)

- Progetto Accoglienza IO E TE UGUALE NOI (classi 1e, Secondaria)

Laboratorio INTEGRATO INTERNO (Secondaria)

- Progetto "BODY PERCUSSION "- prof. Gravili (annuale)
- Progetto GENERAZIONI CONNESSE (classe 2^G, Secondaria)
- Progetto EDUCAZIONE ECONOMICA (Secondaria)
- Progetto " SANO CHI SA " (Secondaria)
- Progetto CONTINUITA' CON LA SCUOLA ELEMENTARE (Secondaria)
- Progetto "CONCORSO MUSICALE "P. EGIDI" (Secondaria)
- Laboratorio MADRELINGUA INGLESE, SPAGNOLO, FRANCESE - finanziato dai genitori

- Progetto ALFABETIZZAZIONE MUSICALE -con esperto esterno-(classi 1^, 2^ e 4^ A, 4^ B, Primaria) – finanziato dai genitori

Progetto INTERGENERAZIONALE (classe 2^G, Secondaria)

- Progetto CO- OPERAZIONE ECONOMIA ed OCCUPAZIONE (classe 2^G, Secondaria)
- Progetto BEBRAS (Secondaria)
- Progetto ALTERNANZA con la SCUOLA SUPERIORE (Secondaria)
- Laboratorio di PSICOMOTRICITA' – prof. Peverini, Caprio (annuale, dal 2016/17)
- Progetto CONF COOPERATIVE LAZIO NORD
- Progetto PANDA BOX (classi 1^A, 1^B, Primaria, annuale)
- Laboratorio MERCATINO DELLA SOLIDARIETA' (Secondaria, annuale)
- Progetti ERASMUS + (Join Us, Among Us, LEAF)
- Progetto CIAC SI GIRA -maestre Davani, Boccolini (classe 5^A, Primaria)
- Progetto GREEN DEFENDERS (Primaria e classe 2^G Secondaria)
- Laboratorio teatrale (annuale) AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA 2018 (Secondaria)
- Progetto SERRA CLUB (classi 4^B e 5e, Primaria La Quercia)
- Progetto ECOLOGICA VT (classi 4^ e 5^B e 5e, Primaria La Quercia)
- Progetti e Laboratori SETTIMANA A CLASSI APERTE (tutte le classi delle scuole Primarie e Secondaria, annuale, dal 2016/17).

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2017/18

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	37
1. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	9
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico-culturale	1
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Apprendimento/produzione	19
➤ Autonomia	4
Totale	114
% BES su popolazione scolastica	12% Totali
N° PEI redatti dai GLHO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	28

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività di laboratori integrati (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività di laboratorio integrato (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività di laboratorio integrato (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Figura di tutor per alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Figura di tutor per alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Laboratorio di psicomotricità.	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Figura di tutor alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro: Progetto Erasmus+ Leaf Mercatino della solidarietà, Feste per raccolta fondi.	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	no
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disab. Intellettive, Sensoriali...)	sì
	Altro:	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento di strategie inclusive proposte per il prossimo anno A. S. 2018/19

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DS:

Coordina tutte le attività stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni. Rileva, distribuisce e valorizza in maniera “funzionale” le risorse umane e professionali esistenti.

Partecipa ad accordi o intese con le altre scuole e con i servizi sociosanitari territoriali.

IL GLI:

offre consulenza ai colleghi, partecipa alla rilevazione dei BES, verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP, ai PEI, alle situazioni in evoluzione; controlla il grado di capacità d'inclusione della scuola.

La FS : effettua la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al collegio dei docenti, offre consulenza ai colleghi per situazioni particolari e per la compilazione dei PDP.

Favorisce l'accoglienza e le attività di tutor dei nuovi insegnanti di sostegno.

I docenti di sostegno: intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline “sensibili” alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base delle programmazioni.

I docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici;

intervengono con una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative.

Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi), didattica in laboratorio ecc.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Divulgare le iniziative di aggiornamento e promuovere la partecipazione del personale docente.

-Corsi di formazione su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non; **in particolare forme di intervento efficaci con alunni ADHD e DOP**).

-Corsi miranti all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

-Corsi su strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe/dispersione scolastica.

-Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

L'aggiornamento si avvarrà anche della consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il GLI elabora strategie di valutazione, coerenti con prassi inclusive, approvate dal collegio docenti ed inserite in allegato al PTOF d'istituto.

Monitorare l'applicazione dei PDP da parte dei CdC.

Valutare tenendo conto di quanto programmato nei PEI e PDP in relazione agli alunni con BES .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si prevede per il prossimo anno la possibilità di attivare:

- Percorsi di laboratorio;
- Corsi di recupero;
- Attività individualizzate;
- Laboratori integrati con la ASL
- Classi aperte
- Prosecuzione del progetto di psicomotricità che coinvolge tutti gli alunni con BES e non della scuola secondaria di primo grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-Presenza degli AEC che affiancano gli alunni con difficoltà nella comunicazione e nelle autonomie personali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Maggior coinvolgimento dell'associazione "genitorinforma@" presente sul territorio per la promozione di attività che coinvolgono tutti gli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Risorse umane: valorizzazione del personale docente e non docente attraverso un'adeguata e continua formazione. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Si cercherà di rendere più funzionali le strutture esistenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Gli alunni con BES necessitano di competenze specifiche e di risorse aggiuntive. La presenza quest'anno di un numero adeguato di cattedre e di ore di potenziamento hanno reso possibile l'implementazione degli interventi educativo-didattici. Impiego, quindi, dell'organico di potenziamento in progetti funzionali all'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetto accoglienza.

Incontri con i docenti della scuola primaria e infanzia.

Funzione strumentale per la continuità.

Progetti condivisi con la scuola primaria.

Modelli PEI e PDP comuni in formato elettronico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/06/18

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/18